

Des. Vorrei che il tuo pensiero
A me dicesse il ver.

Em. Sempre è con te sincero:
No, che non dei temer.

Des. Ma l'amistà sovente
Ciocchè desìa si finge.

Em. Ma un anima languente
Sempre il dolor si pinge.

Des. Ah crederti vorrei,
Ma a te s'opponne il cor.

Em. Credere a me tu dei
E non fidarti al cor.

a 2. Quanto son fieri i palpiti
Che desta in noi l'amor!
Dura un momento il giubilo,
Eterno è il suo dolor.

Des. Ma che miro! ecco a noi che incerto
i passi

Muove il perfido Jago:

Fuggiam, si eviti! ei rintracciar potria

Sul mio volto l'amor, la pena mia.

(partono.)

SCENA V.

JAGO, indi RODRIGO.

Jag. Fuggi — sprezzami pur: più non mi
curo

Della tua destra — un tempo a' volì miei